

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata

*Foglio Settimanale*

*IV Domenica di Avvento*

PRIMA LETTURA

**Dal secondo libro di Samuèle (7,1-5.8-12.14.16)**

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"». *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 88*)

**Rit: Canterò per sempre l'amore del Signore.**

*Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,  
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». R.*

*«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide, mio servo.*

*Stabilirò per sempre la tua discendenza,  
di generazione in generazione edificherò il tuo trono». R.*

*«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza".*

*Gli conserverò sempre il mio amore,  
la mia alleanza gli sarà fedele». R.*

SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (16,25-27)**

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

VANGELO

**Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. *Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

## **RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA**

**Buono o no, ognuno di noi è «amato per sempre»**

Con il movimento tipico di una cinepresa, il racconto del Vangelo parte dall'infinito del cielo e restringe progressivamente il campo, come in una lunga carrellata, fino a mettere a fuoco un villaggio, una casa, una ragazza. In mezzo, sette nomi propri: Gabriele, Dio, Galilea, Nazaret, Giuseppe, Davide, Maria. Il numero 7 indica la totalità della vita, il brulichio instancabile della vita, ed è lì che Dio viene. In un sesto mese segnato sul calendario della vita, il sesto mese di una vita nuova dentro Elisabetta.

Il cristianesimo non inizia nel tempio ma in una casa. Alla grande città Dio preferisce un polveroso villaggio mai nominato prima nella Bibbia, alle liturgie solenni dei sacerdoti preferisce il quotidiano di una ragazzina adolescente. Dio entra nel mondo dal basso e sceglie la via della periferia. Un giorno qualunque, in un luogo qualunque, una giovane donna qualunque: il primo annuncio di grazia del Vangelo è consegnato nella normalità di una casa. Qualcosa di colossale accade nel quotidiano, senza testimoni, lontano dalle luci e dalle liturgie solenni del tempio. Nel dialogo, l'angelo parla per tre volte, con tre parole assolute: "rallegrati", "non temere", "verrà la Vita". Parole che raggiungono le profondità di ogni esistenza umana. Maria risponde consegnandoci l'arte dell'ascolto, dello stupore colmo di domande, e dell'accoglienza. Gioia è la prima parola. E non un saluto rispettoso, ma quasi un ordine, un imperativo: «rallegrati, esulta, sii felice». Parola in cui vibra un profumo, un sapore buono e raro che tutti, tutti i giorni, cerchiamo: la gioia. L'angelo non dice: prega, inginocchiati, fa' questo o quello. Ma semplicemente: apriti alla gioia, come una porta si apre al sole. Dio si avvicina e porta una carezza, Dio viene e stringe in un abbraccio, viene e porta una promessa di felicità. Sei piena di grazia. Sei riempita di Dio, Dio si è chinato su di te, si è innamorato di te, si è dato a te e ti ha riempita di luce. Ora hai un

nome nuovo: Amata-per-sempre. Teneramente, liberamente, senza rimpianti amata. Quel suo nome è anche il nostro: buoni e meno buoni, ognuno amato per sempre. Piccoli o grandi, ognuno riempito di cielo. Come Maria, che è “piena di grazia” non perché ha risposto “sì” a Dio, ma perché Dio per primo le ha detto “sì”. E dice “sì” a ciascuno di noi, prima di qualsiasi nostra risposta. Perché la grazia sia grazia e non merito o calcolo. Dio non si merita, si accoglie. Dio cerca madri, e noi, come madri amorevoli, come frammenti di cosmo ospitali, aiuteremo il Signore ad incarnarsi e ad abitare questo mondo, prendendoci cura della sua parola, dei suoi sogni, del suo vangelo fra noi.

P. Ermes Ronchi

## AVVISI DELLA SETTIMANA

### **Domenica 24 Dicembre – Quarta Domenica di Avvento**

Dalle 15 alle 18 Confessioni. Alle 15 ci sarà anche l'Adorazione Eucaristica fino alle 18. Alle 18 Primi Vespri del Natale e Benedizione Eucaristica.

**Alle 24 Santa Messa nella Notte di Natale**

### **LUNEDÌ 25 DICEMBRE – SOLENNITÀ DEL NATALE DEL SIGNORE**

**Sante Messe alle 8.30 – 10 – 11.15**

Alle 17 Secondi Vespri del Natale

### **Martedì 26 Dicembre – Festa di Santo Stefano**

Sante Messe alle 8.30 e alle 11

### **Domenica 31 Dicembre**

Sante Messe alle 8.30 e alle 11

Alle 18 Santa Messa prefestiva della Solennità di Maria Santissima Madre di Dio e canto del Te Deum di fine anno

### **Lunedì 1 Gennaio 2018 – SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO**

Sante Messe alle 8.30 e alle 11

## SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 25 Dicembre	ore 8.30: Pro populo ore 10: Def. Sassoli Giorgio, Albertina; Morten Natale, Velia e Piero ore 11.15: Def. della Famiglia Pancotti Icilio
Martedì 26 Dicembre	ore 8.30: Def. Tabellini Diomede ore 11: Intenzione personale; Def. Maria Rossi
Mercoledì 27 Dicembre	ore 18.30: Def. Caccuri Franco; Def. Pizzi Franca
Giovedì 28 Dicembre	ore 8.30: Def. Pizzi Luigi
Venerdì 29 Dicembre	ore 18.30: Def. Messina Antonio

Sabato 30 Dicembre ore 18: Def. Vaccari Giovanni, Benilde, Maria e Marino

Domenica 31 Dicembre ore 8.30: Def. Candotto Leandro e confratelli

ore 11: Def. Pizzi Arrigo

ore 18: Pro populo